

Parma

L'iniziativa della Gazzetta

Diritti nel web

Giovedì 30 maggio

A cura di Gazzetta di Parma e Publiedi - Direttore scientifico Prof. Ruben Razzante

MATTINA

10:00 INTRODUZIONE GIORNATA LAVORI

Prof. Ruben Razzante, direttore scientifico, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Claudio Rinaldi, direttore della Gazzetta di Parma

10:15 ISTITUZIONI, DIRITTO E RESPONSABILITÀ: AZIONI PER LA TUTELA DEI MINORI

Coordinamento a cura del Prof. Ruben Razzante

Intervengono: Prof. Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione;

Barbara Strappato, direttore della I Divisione del servizio Polizia postale e per la sicurezza cibernetica;

Agostino Ghiglia, giornalista e membro dell'Authority per la privacy;

Massimiliano Capitanio, giornalista e commissario dell'Agcom;

Alberto Maldino, cybersecurity director Barilla; Marisa Marraffino, avvocato penalista, membro lap e collaboratore del Sole 24 Ore



11:40 IMPRESE, TECH COMPANY E BROADCASTER: IL CONTRIBUTO E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE NEL RISPETTO DEI DIRITTI DEI MINORI

Moderatore: Luigi Contu, direttore dell'Ansa (mediapartner dell'evento)

Martina Colasante, government affairs & public policy manager Google Italy;

Flavio Arzarello, Meta public policy manager, economic and regulatory policy;

Roberto Natale, direttore Rai per la sostenibilità;

Maria Eleanora Lucchin, direttore della direzione documentazione e analisi istituzionale di Mediaset;

Prof. Veronica Tibiletti, professoressa ordinaria di Economia aziendale dell'Università di Parma

POMERIGGIO

14:00 RIFLESSIONI: FAMIGLIA E FIGLI NELL'ERA DIGITALE

Umberto Galimberti, filosofo

15:00 SPORT, SOCIAL MEDIA E INFLUENCER: VALORI POSITIVI E COMUNICAZIONE RESPONSABILE

Moderatore: Claudio Rinaldi, direttore della Gazzetta di Parma

Silvia Salis, vicepresidente vicario del Coni; Enrico Delprato,

capitano del Parma calcio; Ayomide Folorunso, ostacolista,

velocista e campionessa europea; Aldo Serena, ex calciatore professionista,

commentatore tecnico e opinionista; Giulia Ghiretti, campionessa

di nuoto paralimpico; Lorenzo Dallari, direttore editoriale e social

della Lega calcio serie A

WITHUB

L'allarme

L'isolamento è solo una delle conseguenze di un uso fuori controllo della rete

Diritti dei minori sul web: l'evento G-Talk fa «il pieno»

Conclusa la fase di pre accredito. Per il 30 maggio il Paganini è quasi sold-out

Un auditorium del Paganini già quasi al completo. Grande successo, ancora prima di incominciare, per G-Talk, l'evento organizzato dalla Gazzetta di Parma per parlare di diritti dei minori sul web: la fase di pre-accredito online si è conclusa perché la maggior parte dei posti a disposizione è stata esaurita in poco tempo (tutte le informazioni sul sito ufficiale www.gtalk.it). Per chi vuole partecipare, però, il 30 maggio al Paganini, sarà comunque possibile accedere all'auditorium per assistere all'evento, secondo disponibilità dei posti residui.

Ad «attendere» i presenti sarà una kermesse d'eccezione, con oltre venti voci protagoniste del nostro tempo che si confronteranno, durante quattro tavole rotonde, sul tema: «Diritti nel web- Diritti e tutela dei ragazzi nel mondo digitale». Una kermesse che continua ad allargarsi e portare nuovi contributi. Tra gli ultimi «arivi» è confermato il capitano del Parma, Enrico Delprato, pronto a raccontare le sue sensazioni ed emozioni dopo la promozione in A della squadra e la vittoria del

Gli ultimi posti

Per chi desidera partecipare sarà comunque possibile accedere all'auditorium per l'evento, secondo disponibilità dei posti residui.

campionato. A parlare di sport e social sarà anche Lorenzo Dallari, direttore editoriale e social della Lega calcio serie A.

Inoltre, si è aggiunta anche la partecipazione di Barbara Strappato, direttore della I Divisione del servizio Polizia postale e per la sicurezza cibernetica, che interverrà sul tema «Istituzioni, diritto e responsabilità: azioni per la tutela dei minori» durante la prima tavo-

la rotonda, a cui parteciperà anche il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Si parlerà, dunque, di come tv, telefoni e computer siano sì delle porte aperte su un'infinità di contenuti e opportunità, ma anche come possano generare difficoltà e rischi, soprattutto per i più piccoli.

Deficit dell'attenzione, cyberbullismo, adescamento, disinformazione, isolamento e frustrazione sono

solo alcune delle conseguenze che un uso fuori controllo della rete può generare sui minori.

Il 30 maggio si parlerà, quindi, dei diritti - dei nostri ragazzi - di essere tutelati e protetti - e anche di doveri, quelli delle istituzioni, del mondo del digitale, delle aziende e della famiglia che devono contribuire alla tutela.

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I temi

Al centro del dibattito, i rischi, la tutela e le opportunità dei minori in rete.

Formazione Crediti per i partecipanti degli ordini degli avvocati e dei giornalisti

«Iniziativa necessaria e attuale»

Per il suo carattere formativo e informativo, il convegno garantisce crediti agli iscritti all'Ordine dei Giornalisti, all'Ordine degli Avvocati di Parma e agli studenti iscritti al corso di giornalismo dell'Università degli Studi di Parma, che hanno scelto di partecipare «per l'attualità e l'urgenza delle tematiche trattate».

«È con grande piacere che sosteniamo questa iniziativa - dichiara Francesco Mattioli, presidente dell'ordine degli avvocati di Parma -, che introduce un necessario e quantomai opportuno momento di riflessione sulle implicazioni che il velocissimo sviluppo tecnologico ha sulla quotidianità di tutti e, soprattutto, dei minori». «L'attenzione a persone con difese autonome meno strutturate, come sono i giovani vede gli avvo-

cati particolarmente interessati e coinvolti» sottolinea Mattioli. Grande attenzione anche da parte dell'ordine dei giornalisti: «Si tratta di un evento di grande spessore e attualità. Una conferma ulteriore della disponibilità dei giornalisti a confrontarsi sui temi della qualità dell'informazione e su come fare informazione nel rispetto delle persone, i minorenni in questo caso - afferma Silvestro Ramunno, presidente Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna -. Nel mondo virtuale i minorenni sono titolari di "diritti", non bisogna aspettare 18 anni per aprire un profilo social e mostrare la propria immagine, ma al giornalista è richiesta sempre una grande attenzione al tema».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come agire La parola agli esperti di Meta, Google, Ansa, Mediaset e Rai «Le maggiori sfide dell'informazione? Attendibilità, responsabilità e consapevolezza»



Luigi Contu
Direttore dell'Ansa.

Si sente spesso parlare di contributo e responsabilità sociale nel rispetto della tutela dei minori in rete. Ma di cosa si tratta?

Se ne parlerà il 30 maggio al Paganini, durante la seconda tavola rotonda dell'evento organizzato dalla Gazzetta di Parma. A dare risposte concrete saranno diversi esperti del mondo della comunicazione e del digitale (Meta, Google, Ansa, Rai,

Mediaset).

«È una responsabilità comune alle aziende, alle istituzioni, alle famiglie, al mondo della comunicazione perché è evidente che i minori sono sempre più a rischio e deboli in un mondo che li espone continuamente al pubblico attraverso i social e il web» afferma Luigi Contu, direttore dell'Ansa, che è media partner dell'evento. «In particolare, c'è



Maria Eleanora Lucchin
Direzione di Mediaset.

una grande responsabilità di noi giornalisti che dobbiamo fare massima attenzione nel tutelarli e seguire le carte di valori - prosegue Contu -. Troppo spesso vediamo immagini e notizie sui minori pubblicate senza dovuta attenzione e sensibilità».

Tra gli esempi concreti di tutela dei minori c'è anche Mediaset. «Mediaset si è mossa nella tutela minori a



partire anni '90, un impegno che continuiamo portando avanti accorgimenti in linea con l'evoluzione della fruizione multiplatforma» dichiara Maria Eleanora Lucchin, della direzione documentazione e analisi istituzionale di Mediaset. Tra le maggiori sfide? «Rimanere

competitivi in un mercato moto affollato - risponde Lucchin - senza mai disattendere i nostri punti di riferimento: l'affidabilità, la responsabilità e la consapevolezza del ruolo sociale che ha la televisione».

A.Pin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli sponsor «Collaboriamo tutti insieme per la tutela dei giovani»

Sono tante le realtà del territorio che hanno deciso di supportare l'evento.

«Siamo lieti che Gazzetta di Parma abbia organizzato un'iniziativa così importante e necessaria nella nostra città, affrontando la delicata questione della protezione dei minori nel contesto digitale - dichiara Fepa Spa -. Come azienda, riteniamo cruciale promuovere una cultura di responsabilità e sicurezza informatica, specialmente tra le giovani generazioni. È compito e responsabilità anche del comparto produttivo e industriale dimostrare attenzione verso i rischi del mondo globale e collaborare per affrontarli».

Lo stesso impegno è condiviso anche dal Gruppo Barilla: «Il gruppo Barilla esprime grande soddisfazione nell'essere tra i promotori di questa importante iniziativa per la formazione ed educazione dei giovani anche in questi ambiti così nuovi e così sfidanti - fa sapere il Gruppo -. Siamo partecipi anche con la testimonianza di nostri professionisti dedicati al tema, cercando il più possibile di condividere le buone pratiche che abbiamo maturato e sviluppato nel tempo». Tra i tanti sostenitori c'è anche Cisa: «Da sempre Cisa Parma è vicina al mondo dei giovani e supporta le nuove generazioni perché possano trovare il loro percorso lavorativo e di vita. Lavoriamo in sinergia con le istituzioni, gli enti pubblici, le università, i centri di ricerca e le aziende - fa sapere Alberto Sacchini, direttore di Cisa Parma scrl -. Questo evento ci permette di affrontare una grande sfida del nostro tempo: riuscire a rendere il mondo digitale, importante risorsa, uno spazio più sicuro dove i giovani possano trovare risposte, accrescere le proprie conoscenze, soddisfare le proprie curiosità e anche svagarsi, senza rischi o almeno con una maggior consapevolezza».